

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 471 del 23/02/2022

Si conclude oggi il refarming delle frequenze televisive, iniziato lo scorso 8 febbraio. Disagi molto contenuti

In Trentino inizia l'era della nuova TV digitale

L'era della TV digitale, con le trasmissioni in alta definizione e i nuovi servizi interattivi, è realtà da oggi in Trentino. Proprio in queste ore, si sta concludendo il refarming delle frequenze televisive nelle aree centrali del Trentino. Dall'8 febbraio ad oggi, l'intera provincia ha visto, area per area, il cambio delle frequenze con l'adeguamento degli impianti di trasmissione. "Il refarming - spiegano Massimo Conci di Rai Way e Paolo Modena di Eit Tower - ha interessato in diversi giorni le diverse valli del Trentino ma anche zone a cavallo tra Trentino ed Alto Adige a causa della dislocazione degli impianti. Nel pomeriggio di oggi contiamo di completare la mappatura delle nuove frequenze in tutti i 166 Comuni del Trentino". Un'altra indicazione circa il buon esito delle attività è il contenuto numero di richieste di supporto arrivato a Trentino Digitale e al numero verde del Mise: "Gli utenti hanno segnalato difficoltà temporanee di visione di alcuni canali - spiega Paolo Simonetti, dirigente generale della Provincia autonoma di Trento -, imputabile alla concomitanza delle attività in zona, ma non abbiamo mai registrato criticità di area. Questo non era affatto scontato, considerato la quota elevata in cui si trovano gli impianti e le condizioni invernali in cui si sono trovati ad operare le squadre dei tecnici". Buona parte delle risposte agli utenti è arrivata dal sito Trentino in Rete che ha attrezzato, grazie a Trentino Digitale, una sezione dedicata alla nuova TV digitale. Nell'ultima settimana il sito ha registrato l'accesso di circa 10 mila utenti unici che hanno consultato in particolare tre pagine: le informazioni sul refarming, i video sulla verifica della compatibilità del televisore con i nuovi standard e sull'accesso agli incentivi.

Come anticipato, la riassegnazione delle frequenze vive oggi la giornata conclusiva con un'attività estesa a buona parte del Trentino centrale: valle dell'Adige e Rotaliana, valle dei Laghi, valle di Non con l'Altopiano della Paganella, parte dell'alta Valsugana con la valle dei Mocheni, valle di Cembra e la valle di Fiemme. Complessivamente sono ben 76 i Comuni coinvolti, tra questi: Albiano, Vigolana, Arco, Baselga di Pinè, Caldonazzo, Castello - Molina di Fiemme, Cavalese, Cavareno, Cembra, Cles, Denno, Fai, Fierozzo, Lavarone, Lavis, Mezzocorona e Mezzolombardo, Nago - Torbole, Pergine, Predaia Predazzo, Riva, Rumo, San Michele, Spormaggiore, Tesero, Trento e Vallelaghi.

Il sito e gli aggiornamenti quotidiani

In Trentino, il sito di riferimento è www.trentinoinrete.it/TVdigitale, realizzato dalla società di sistema Trentino Digitale. Nella sezione dedicata alla TV digitale di Trentino in Rete, si trovano le schede delle 10 date - dal 4 al 23 febbraio 2022 - che riportavano la riassegnazione delle frequenze. Ogni scheda ha riportato l'area di intervento con l'elenco dei Comuni interessati, la mappa con la copertura televisiva, le principali informazioni e alcuni consigli utili. In apertura di pagina, il sito propone il contatore dei Comuni che a febbraio sono stati interessati dal refarming delle frequenze. Il sito offre anche l'elenco dei Comuni trentini

con indicati i giorni delle attività. Diversi Comuni, a seconda dell'estensione e dell'esposizione del territorio rispetto agli impianti televisivi, sono stati coinvolti più volte e in aree diverse dal rearming.

Sul lato destro della pagina TV digitale, i cittadini possono visionare i tutorial video e trovare i numeri da chiamare in caso di supporto.

Il sito rimarrà online, con tutte le sue informazioni, fino al definitivo passaggio dallo standard DVB-T2, ovvero il prossimo gennaio 2023.

Risintonizzazione dei canali

La redistribuzione delle frequenze tra le emittenti radiotelevisive ha comportato per i cittadini trentini la risintonizzazione dei canali che è avvenuta, per ogni singola area geografica e i Comuni interessati, il giorno stesso dell'intervento (tardo pomeriggio o sera).

Per quasi tutte le Tv la procedura di risintonizzazione avviene automaticamente. Nel caso il televisore di casa non preveda la funzionalità automatica, bisognerà risintonizzare manualmente i canali.

A livello nazionale, il sito di riferimento è quello del ministero dello Sviluppo economico (Mise): <https://nuovatvdigitale.mise.gov.it>. Qui i cittadini potranno rivolgersi per ottenere dei chiarimenti sulle modalità di risintonizzazione e adeguamento dei propri apparecchi televisivi.

Le altre date della TV digitale

Da giovedì 10 febbraio 2022, in tutta la Regione sono state riorganizzati i programmi Rai (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai News 24 e programmazione regionale). I telespettatori, se non lo hanno già fatto, dovranno eseguire la procedura di risintonizzazione dei canali che consente di agganciare le nuove frequenze e continuare a vedere l'intera offerta televisiva.

Infine, sempre dal 10 febbraio scorso, le trasmissioni di Rai News 24 sono diffuse in alta qualità e pertanto potranno essere visibili solo se si è in possesso di un televisore o decoder in grado di supportare l'HD. Per verificare la compatibilità dei propri apparati con l'HD è possibile consultare [questa pagina](#).

Il prossimo 8 marzo 2022 verrà adottato su tutto il territorio nazionale il nuovo codice di trasmissione dei contenuti Mpeg-4, cioè l'adozione dell'alta definizione, pur mantenendo lo standard Dvb-T attuale.

Anche in questo caso è consigliata la risintonizzazione dei canali.

Dal 1 gennaio 2023, la televisione italiana adotterà in via definitiva lo standard Dvb-T2. Tutti i canali nazionali trasmessi con codec video Mpeg-2 dovranno essere spenti entro la fine del 2022, e chi non possiede un TV o decoder compatibile non potrà più vederli.

Per favorire l'adozione dei nuovi standard televisivi e l'adeguamento degli apparecchi più obsoleti, il Mise ha previsto due contributi statali: il [Bonus TV – Decoder](#) e il [Bonus Rottamazione TV](#).

(pff)